

IL GIORNO

VENERDÌ 5 maggio 2023
1,50 Euro

Milano Metropoli +

Q WEEKEND

L'INTERVISTA
Valerio
Lundini

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Galleria Cortina

Mario Taddei e la sua "Gioconda cinese"...che spopola

MILANO

Tutti a corteggiare i cinesi potenti e furbacchioni, capaci, si presume, di negoziare la pace tra i bellicosi russi e ucraini. E alla Galleria Cortina di Milano, via Mac Mahon 14, zona Cenisio-Monumentale, nel suggestivo Cortile degli Scultori che sembra appartenere a un mondo lontano, fino al 30 maggio si vedrà "La Gioconda Cinese".

Perché, Mario Taddei, l'ha dipinta?

«Per smontare il mito della superiore bellezza occidentale. Tanto idealizzata da favorire il razzismo. E da anni, studiando Leonardo, combatto pure l'omologazione del genio assoluto: sarebbe potuto nascere altrove, non esclusivamente in Italia, né "italiano" ancora poteva esserlo».

Ma lui che rapporti aveva con la Cina?

«Prestiti in ambito in scientifico



deve averli ricevuti: il suo ponte militare a incastro, da realizzare rapidamente e, una volta passati, altrettanto rapidamente smontare, si trova già disegnato su un papiro cinese dell'anno Mille».

Lusingati i cinesi?

«Hanno apprezzato le mie ricerche trasmesse "a distanza", du-

rante il Covid, quando ho fatto lezione a classi di bambini. E hanno ospitato una mia mostra, pure spedita via Internet, dedicandomi un intero piano di un museo di Quingdao».

La milanese Galleria Cortina ha voluto opere realizzate con la segreta tecnica NFT. Che ci può dire?

«Attingo al mondo dei bit digitali. Elaborazione tramite computer, impressione su supporto di legno. Risultato: ritratti rinascimentali di moderni sei principi e 28 dame, pezzi unici, non ripetibili, indistinguibili da opere realizzate a pennello».

Viene in mente Bridgerton, il serial più visto di sempre, cast multietnico, membri di colore nella famiglia reale, che però fa a pugni storicamente con la Londra dell'Ottocento in cui è ambientato. Davvero irresistibili le utopie?

«Con la Gioconda cinese dico che Leonardo può tornare sulla terra a regalarvi un sogno: in NFT il ritratto della fidanzata, o moglie, mamma, figlio/a, amico/a, collega; la loro anima, età preferita e bellezza eternizzate. La versione digitale in movimento dà l'effetto dei dipinti appesi nella scuola di Hogwarts, nei film della saga di Harry Potter. Un gioco, una favola».

Anna Mangiarotti

Albert Hall di Londra. Accanto a Ramin Karimloo nel ruolo del Fantasma, ci sarà il soprano italo americano Amelia Milo che interpreterà il ruolo della protagonista femminile Christine Daaé.

Lo spettacolo è stato presentato a New York lo scorso 28 aprile in presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi, che ha sottolineato come Milano sia «sempre più una capitale europea dello spettacolo dal vivo, dove - dopo il difficile periodo della pandemia - il rinato entusiasmo del pubblico, la grande capacità produttiva della città e la concentrazione di talenti che da sempre Milano accoglie, hanno saputo combinarsi perfettamente e riportare a una grande vitalità non solo i teatri più importanti come gli Arcimboldi, ma anche gli spazi meno convenzionali. Sono quindi molto felice che uno spettacolo leggendario come "The Phantom of the Opera" arrivi a Milano nel prossimo autunno, offrendo alla città un'occasione di spettacolo molto speciale che conferma la sua vocazione internazionale e il forte legame con la città di New York».